

«Questura e negozi non nello stesso palazzo»

Il sindacato Siulp critica la scelta dell'ex Intendenza

IL DIBATTITO

PESARO Negozi sotto la Questura, tutti i dubbi del Siulp il sindacato di Polizia. E' sempre più acceso il dibattito sulla nuova sede della Polizia da via Giordano Bruno al complesso dell'ex Intendenza di Finanza. Lavori dalla seconda metà del 2019 e conclusione alla fine del 2021. Ma nel frattempo i negozi che si affacciano su piazza del Popolo e via Zongo saranno ospitati in una struttura temporanea. Ma Marco Lanzi, segretario del Siulp rilancia.

Ciò che si ignora

«Ignoravamo che i negozi sarebbero rimasti aperti. Pensavamo sarebbero stati chiusi definitivamente. La Questura è un obiettivo sensibile. Tutte le Questure sono delimitate esternamente. E' contro ogni logica di sicurezza allocare una Questura in uno stabile sopra dei negozi, l'accesso ai quali non è chiaramente sottoposto a nessuna misura di controllo o sorveglianza. Si doteranno i negozi di metal detector o delle guardie private perquisiranno chiunque vi acceda? Purtroppo l'allarme terrorismo internazionale è sempre più attuale e minaccioso ed abbiamo bisogno di una sede logisticamente controllabi-

le e sicura. Per il Siulp la scelta dell'ex Intendenza di Finanza risulta sempre più incomprensibile e che non prevedere alcun parcheggio per le auto di servizio».

Di qui la proposta alternativa. «Pensiamo alla sede della Provincia in via Gramsci. E' chiaro che se tale soluzione si rivelasse assolutamente impraticabile ne prenderemmo atto. Vorremmo che tale ipotesi fosse perlomeno valutata da un sopralluogo tecnico da parte del Ministero o da una Commissione tecnico politica locale».

La Provincia come ipotesi

«La Provincia - prosegue Lanzi - ammette che da circa 600 dipendenti si è passati agli attuali 250 circa; noi siamo, compreso gli impiegati civili, meno di 200. Non vogliamo mandare via nessuno ma possiamo coesistere. L'ipotesi Provincia permetterebbe di concentrare in un unico edificio tutta la Questura; di risolvere il problema parcheggio per le auto di servizio, visto che in Provincia ci sono 56 posti nel garage sotterraneo e 20 nel piazzale interno; ma anche di adibire un'area accogliente e funzionale all'accoglienza degli stranieri e dei migranti in attesa di regolarizzazione».

Un aspetto importante dopo il caso del poliziotto spintonato durante un normale lunedì di accoglienza per i documenti.